

REGIONE TOSCANA



Tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità in Toscana: spunti di riflessione verso un sistema nazionale.

Analisi e indicazioni di policy nei casi studio della Toscana

Agrobiodiversità e produzioni animali:
stato dell'arte sulle risorse genetiche autoctone e
focus sui casi della Pecora Massese, Pecora
Garfagnina Bianca e Mucco Pisano

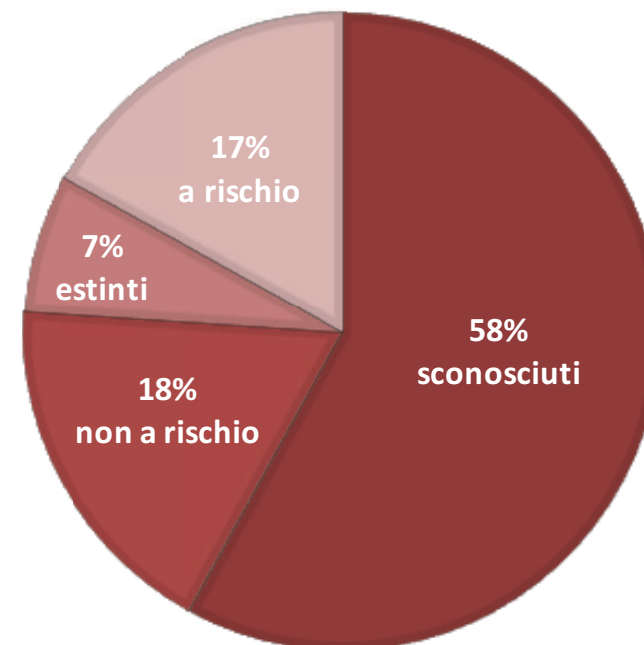
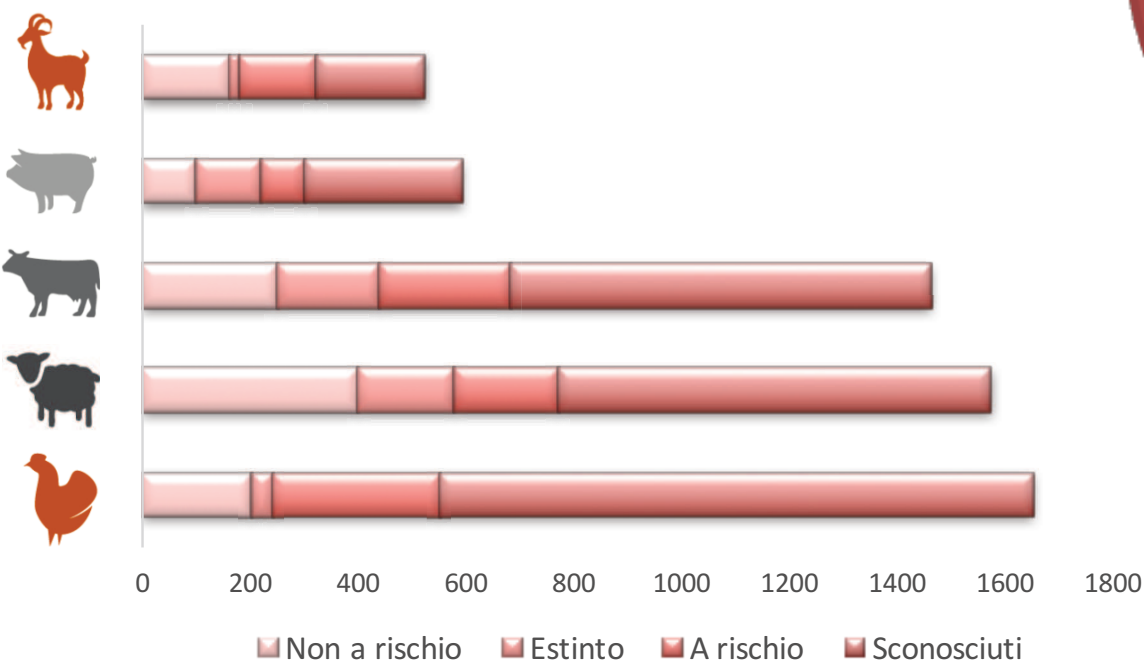


UNIVERSITÀ DI PISA
Centro di Ricerche
Agro-Ambientali
Enrico Avanzi

Giuseppe Conte
Andrea Serra
Marcello Mele

La perdita di biodiversità animale

Nel settore zootecnico si sta assistendo da tempo ad una rapida perdita di biodiversità dovuta alla sostituzione delle razze locali con razze selezionate specificatamente perché più produttive e adatte ad un allevamento di tipo industriale.



Dati FAO

Biodiversità delle popolazioni zootecniche in Italia

Nel contesto italiano, il concetto di biodiversità è da riferirsi a:

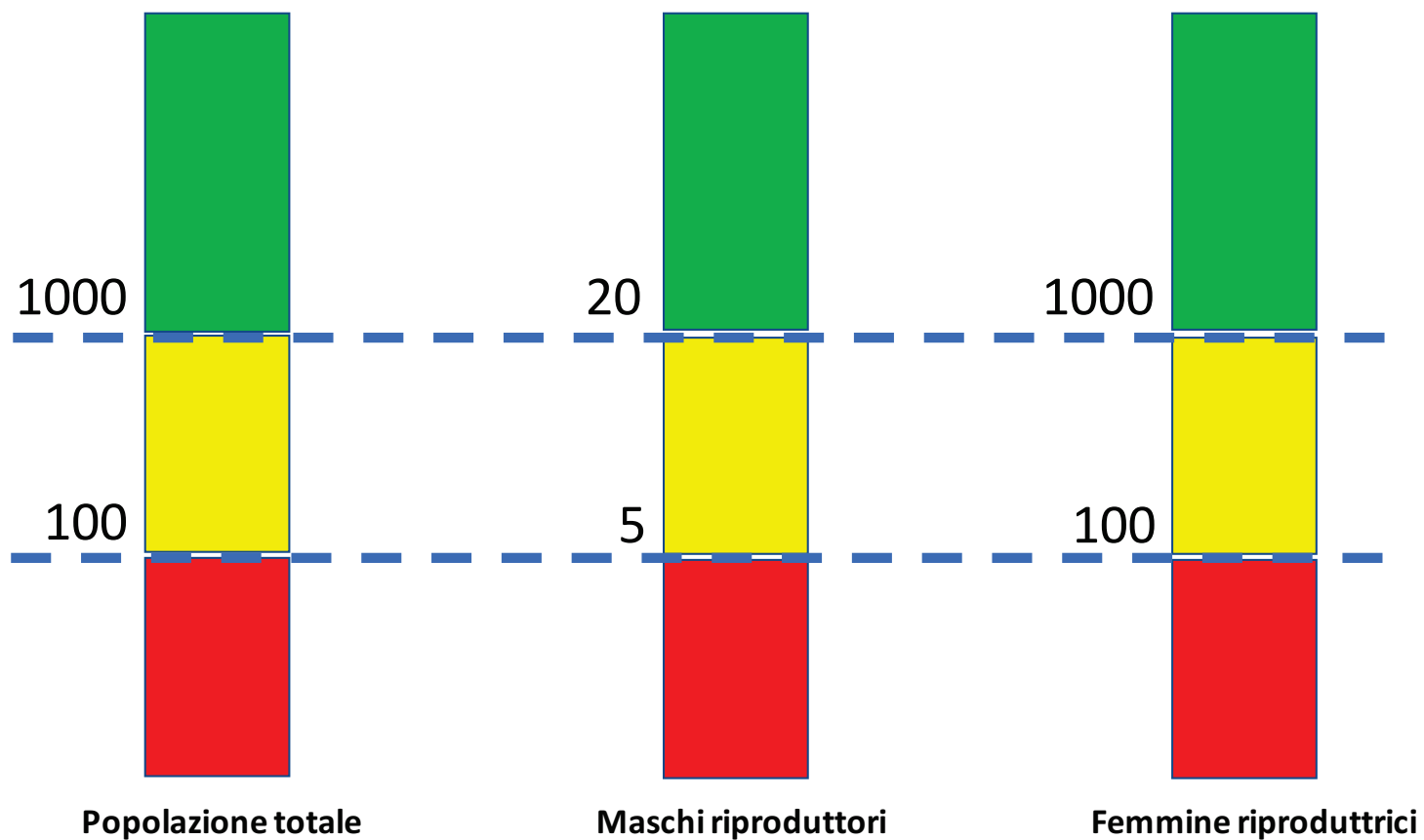
- razze autoctone a limitata diffusione,
- caratterizzanti le zone rurali svantaggiate,
- generalmente legate a tradizioni storiche allevatorie,
- produzioni tipiche locali.



La scomparsa di queste razze può determinare:

- un impoverimento del patrimonio naturalistico nazionale;
- lo spopolamento e l'abbandono dei territori rurali;
- l'aumento del degrado ambientale;
- perdita delle produzioni tipiche locali e delle tradizioni culturali.

Classificazione FAO delle razze



Situazione delle razze autoctone toscane considerate a rischio



1 razza asinina: *Asino dell'Amiata*;

1 razza avicola: *Valdarnese Bianca*;

6 razze bovine: *Calvana, Garfagnina, Maremmana, Mucco Pisano, Pontremolese, Romagnola*;

2 razze caprine: *Capra della Garfagnana e Capra di Montecristo*;

4 razze equine: *Cavallo Appenninico, Cavallo Bardigiano, Cavallo Maremmano, Cavallo Monterufolino*;

6 razze ovine: *Appenninica, Garfagnina Bianca, Massese, Pecora dell'Amiata, Pomarancina e Zerasca*;

2 razze suine: *Cinta senese e Macchiaiola Maremmana*.

Attività svolte nell'ambito del progetto

Fase 1: *costruire un quadro di riferimento, per capire l'evoluzione delle consistenze delle razze locali toscane, andando a valutare il trend evolutivo sino ad oggi*



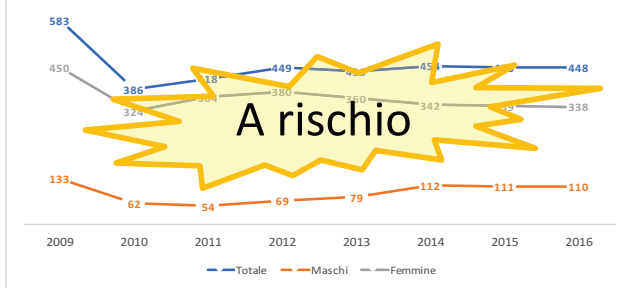
Fase 2: *analisi di 3 casi studio : pecora Massese, pecora Garfagnina Bianca e Mucco Pisano.*



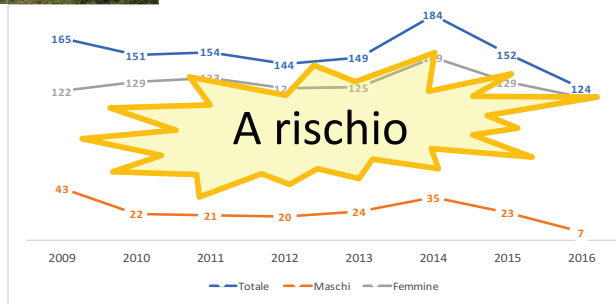
Fase I: razze bovine



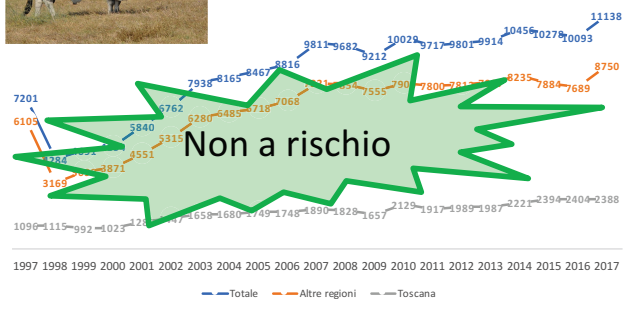
Calvana



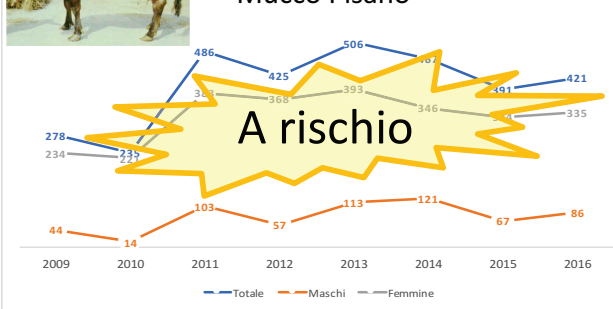
Garfagnina



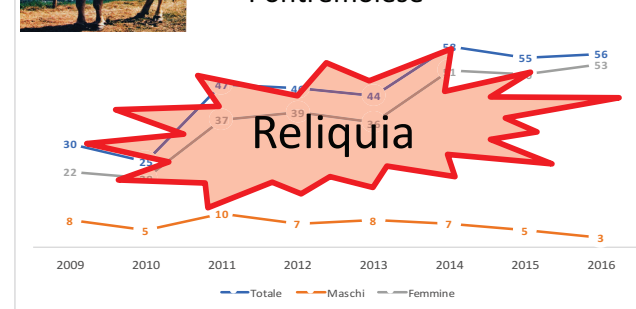
Maremmana



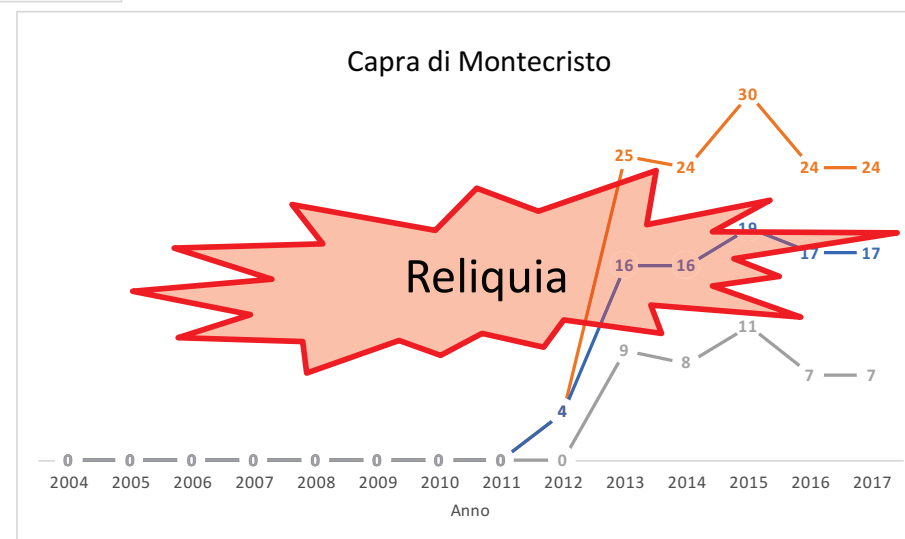
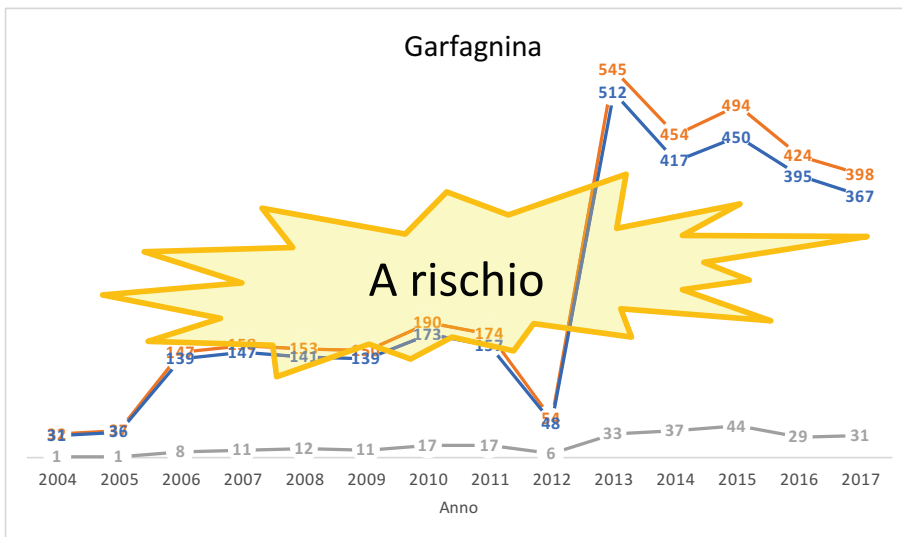
Mucco Pisano



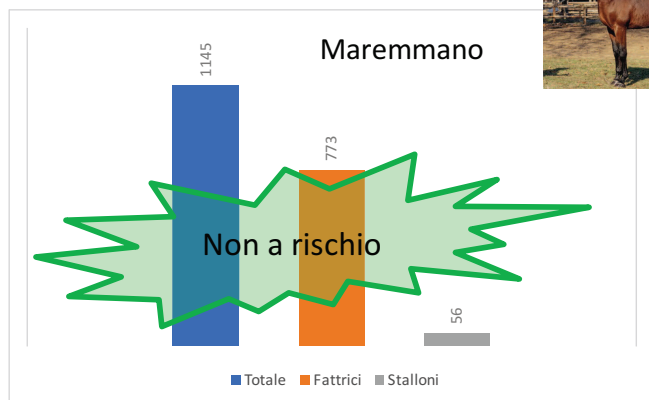
Pontremolese



Fase I: razze caprine

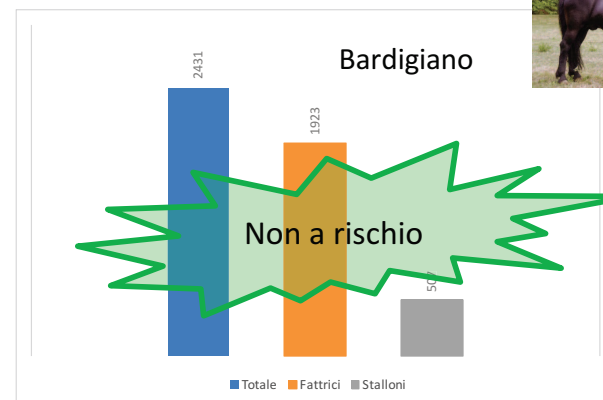


Fase I: razze equine



sono stati censiti in **Toscana 1145 esemplari** di cui 56 stalloni, 773 fattrici e 316 puledri (dati APA). La maggior parte si concentra nella provincia di **Grosseto (59%)**, seguita da **Firenze (11%)** e **Arezzo (8%)**

Dati ANAM



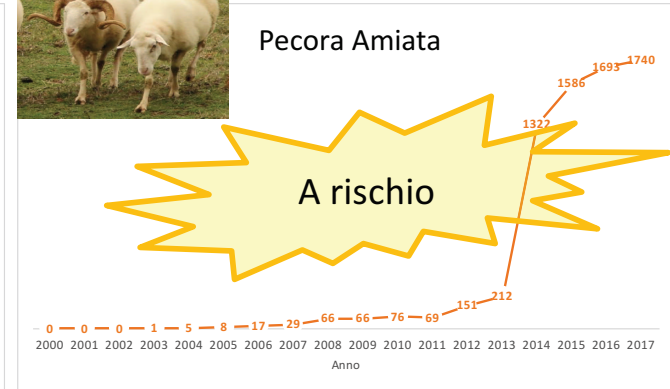
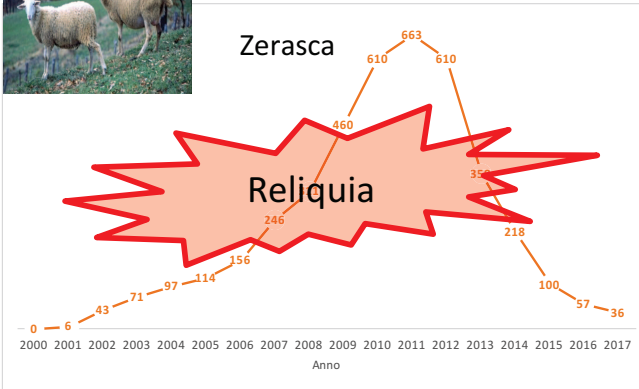
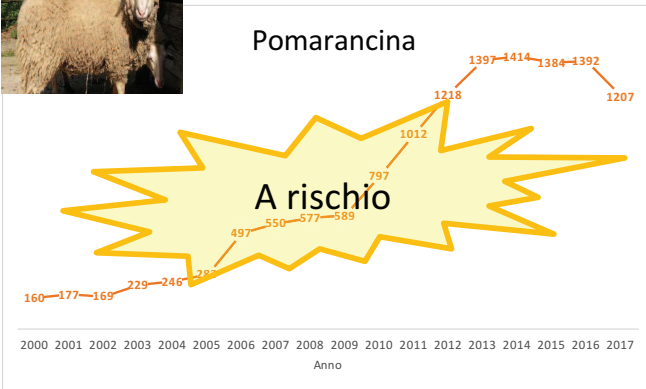
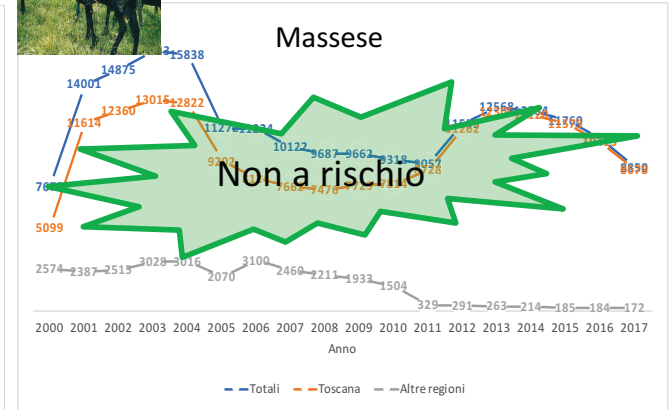
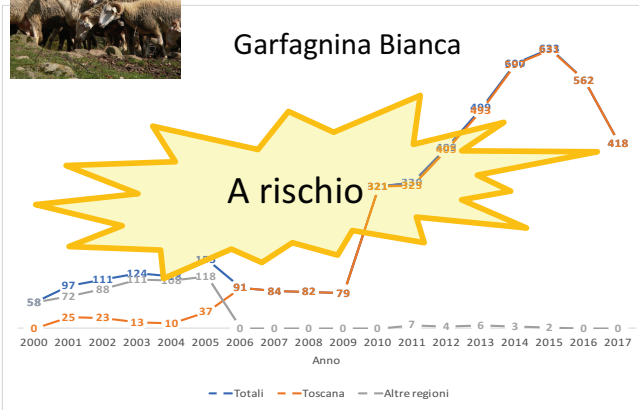
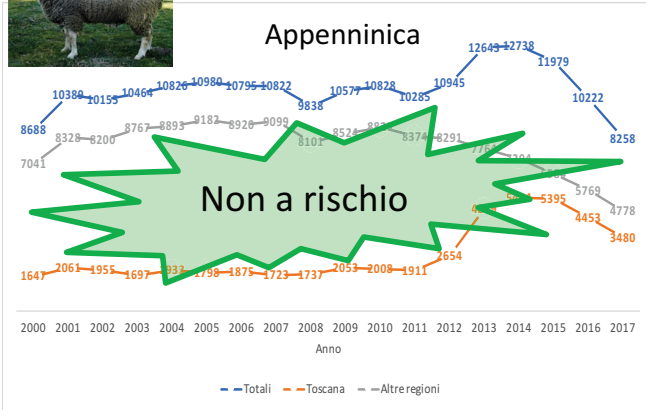
sono stati censiti **2431 esemplari**, di cui 507 maschi e 1923 femmine. Solo **94 esemplari** sono stati censiti in Toscana: **9 ad Arezzo**, **3 a Grosseto**, **1 a Livorno**, **3 a Lucca**, **68 a Massa-Carrara**, **2 a Pisa**, **1 a Pistoia**, **2 a Prato** e **5 a Siena**

Dati Libro Genealogico di razza

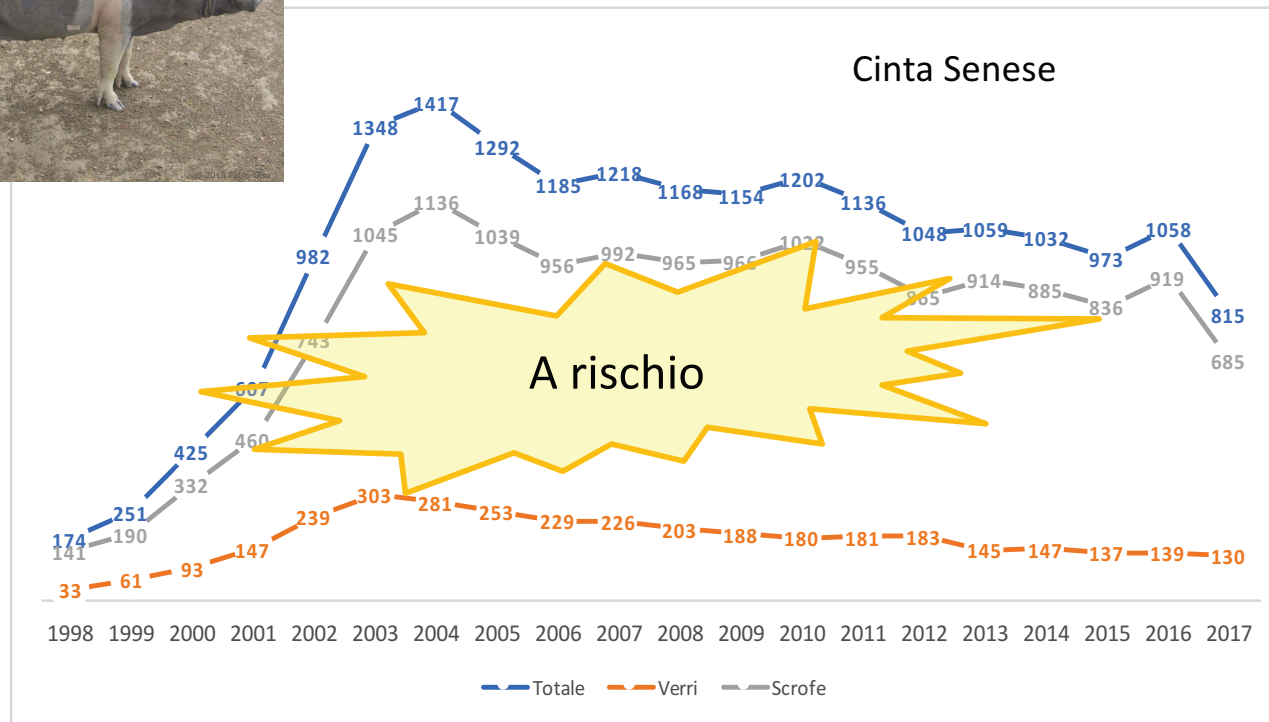


Dati Libro Genealogico di razza

Fase I: razze ovine



Fase I: razze suine



Dati ANAS

Fase II : Mucco Pisano (I° caso studio)



Caratteristiche delle aziende

- ✓ Conduzione: *Familiare*
- ✓ Strutture:
 - *Stalla*
 - *Fienile*
 - *Silos*
 - *Impianti di macinazione*
 - *Sala parto*
 - *Infermeria*
- ✓ Superficie aziendale: *più di 150 Ha*
- ✓ Periodo di allevamento: *da più di 25 anni*
- ✓ Produzione: *Macellazione in azienda e vendita diretta*

Fase II : Mucco Pisano (1° caso studio)



Gestione animali

- ✓ Allevamento: *Insieme ad altre razze (Limousine e Chianina)*
- ✓ Riproduttori:
 - *1-2 riproduttori (cambiati ogni 4-5 anni)*
 - *25 riproduttrici*
 - *Riproduttori reperiti da altri allevamenti*
- ✓ Fecondazione: *naturale con assistenza nei piani di accoppiamento*

Fase II : Mucco Pisano (1° caso studio)



Scelta di allevare la razza

- ✓ Questioni affettive
- ✓ Tradizione di famiglia
- ✓ Motivi storici

Vantaggi

- ✓ Rivalutazione della produzione locale
- ✓ Prezzi migliori
- ✓ Contributi
- ✓ Rivalutare il settore nel post-BSE

Fase II : Mucco Pisano (I° caso studio)



Opinione degli allevatori

- ✓ Motivi del rischio estinzione:
 - *concorrenza razze più specializzate*
 - *abbandono a favore di razze specializzate*
 - *mancanza di iniziative che valorizzino la razza*
- ✓ Suggerimenti
 - *Maggiori investimenti (PSR)*
 - *Maggiore tutela della filiera*
- ✓ Mercato
 - *uso scorretto del nome "Mucco Pisano" che crea confusione tra i consumatori*
 - *promuovere maggiori iniziative di cooperazione per promuovere la razza a livello mediatico*
- ✓ **Tutti rifarebbero la scelta di allevarla**

Fase II : Mucco Pisano (1° caso studio)



Opinioni sulla legge 194/2015

- ✓ Non tutti erano a conoscenza delle figura dell'”allevatore custode”
- ✓ Reputano la figura dell'”allevatore custode” un valore aggiunto
- ✓ Il marchio nazionale che identifichi l'”allevatore custode” è uno strumento per valorizzare il ruolo dell'allevatore
- ✓ Positiva è l'istituzione di una Rete nazionale di allevatori custodi per favorire un maggiore rapporto con strutture scientifiche.
- ✓ Giudizi incerti sulla legge.

Fase II : Pecora Massese (II° caso studio)



Caratteristiche delle aziende

- ✓ Conduzione: *Familiare*
- ✓ Strutture:
 - *Stalla*
 - *Fienile*
 - *Silos*
 - *Impianti di macinazione*
- ✓ Superficie aziendale: *4-100 Ha*
- ✓ Periodo di allevamento:
 - *da diverse generazioni*
 - *da pochi anni (essenzialmente giovani)*
- ✓ Produzione: *il latte viene caseificato in azienda e i prodotti venduti direttamente al consumatore.*

Fase II : Pecora Massese (II° caso studio)



Gestione animali

- ✓ Allevamento: *Viene allevata esclusivamente la Massese*
- ✓ Riproduttori:
 - *2-6 riproduttori (cambiati ogni 3-4 anni)*
 - *60-360 riproduttrici*
 - *Riproduttori reperiti dal centro genetico di Asciano (SI)*
- ✓ Fecondazione: *naturale senza assistenza nei piani di accoppiamento*

Fase II : Pecora Massese (II° caso studio)



Scelta di allevare la razza

- ✓ Questioni affettive
- ✓ Tradizione di famiglia
- ✓ Motivi storici
- ✓ Volontà di allevare una razza autoctona

Vantaggi

- ✓ Buona resa casearia
- ✓ Ottimo adattamento a zone marginali
- ✓ Ottima qualità di latte e carne

Fase II : Pecora Massese (II° caso studio)



Opinione degli allevatori

- ✓ Motivi del rischio estinzione:
 - *Elevato tasso di mastite*
 - *Arretratezza di molti allevatori*
 - *Errate gestioni allevatoriali*
- ✓ Suggerimenti
 - *Intensificare le iniziative di valorizzazione alle quali tutti parteciperebbero*
 - *I contributi all'allevamento sono sufficienti, ma bisogna dare maggiore spazio alle attività di mercato*
- ✓ Mercato
 - *Valorizzazione del rapporto con il territorio (Km 0 e biologico)*
- ✓ **Tutti rifarebbero la scelta di allevarla**

Fase II : Pecora Massese (II° caso studio)



Opinioni sulla legge 194/2015

- ✓ Non tutti erano a conoscenza delle figura dell'”allevatore custode”
- ✓ Reputano la figura dell'”allevatore custode” un valore aggiunto
- ✓ Il marchio nazionale che identifichi l'”allevatore custode” è uno strumento per valorizzare il ruolo dell'allevatore
- ✓ Positiva è l'istituzione di una Rete nazionale di allevatori custodi per favorire un maggiore rapporto con strutture scientifiche.

Fase II : Pecora Garfagnina Bianca (III° caso studio)



Caratteristiche delle aziende

- ✓ Conduzione: *Familiare*
- ✓ Strutture:
 - *Stalla*
 - *.....*
- ✓ Superficie aziendale: *4-100 Ha*

- ✓ Periodo di allevamento:
 - *da diverse generazioni*
 - *da pochi anni (essenzialmente giovani)*
- ✓ Produzione:
 - *il latte viene caseificato in azienda e i prodotti venduti direttamente al consumatore*
 - *Il latte viene venduto ad altri caseifici*

Fase II : Pecora Garfagnina Bianca (III° caso studio)



Gestione animali

- ✓ Allevamento: *Viene allevata esclusivamente la Garfagnina Bianca*
- ✓ Riproduttori:
 - *1-5 riproduttori (cambiati ogni 3-4 anni)*
 - *60-80 riproduttrici*
 - *Riproduttori reperiti da altri allevamenti o da rimonta interna*
- ✓ Fecondazione: *naturale senza assistenza nei piani di accoppiamento. Richiedono dei piani chiari*

Fase II : Pecora Garfagnina Bianca (III° caso studio)



Opinione degli allevatori

- ✓ Scelta di allevare la razza
 - *Elevata rusticità*
 - *Pochi interventi sanitari*
 - *Contributi*

- ✓ Motivi del rischio estinzione:
 - *Competizione con razze più produttive*
 - *Pochi investimenti da parte dei giovani*
 - *Presenza del lupo nei pressi degli allevamenti*

- ✓ Suggerimenti
 - *Dare maggiore impulso al mercato*

- ✓ Mercato
 - *Sfruttare il ruolo del marchio “Agnello Garfagnino”*

- ✓ *Tutti rifarebbero la scelta di allevarla*

Fase II : Pecora Garfagnina Bianca (III° caso studio)



Opinioni sulla legge 194/2015

- ✓ Tutti erano a conoscenza delle figura dell'”allevatore custode”
- ✓ Reputano la figura dell'”allevatore custode” un valore aggiunto
- ✓ Il marchio nazionale che identifichi l'”allevatore custode” è uno strumento per valorizzare il ruolo dell'allevatore
- ✓ Positiva è l'istituzione di una Rete nazionale di allevatori custodi per favorire un maggiore rapporto con strutture scientifiche.

Conclusioni generali sui casi studio



Gli allevatori **credono fermamente** nell'allevamento di **razze autoctone**.

Punti chiave dei casi studio:

- sviluppare ed implementare il sistema;
- trarre **vantaggi economici** più consistenti, attraverso la **promozione di nuovi prodotti**, stimolando la domanda da parte dei consumatori;
- **attività di consulenza e sostegno** indirizzate verso **opportunità economiche moderne e innovative** che sfruttino, però, le **conoscenze e le pratiche tradizionali**
- ricambio generazionale degli allevatori
- **perdita di esperienza e competenze zootecniche** che hanno permesso a molte di queste razze di non estinguersi
- **intensificare il sostegno tecnico ai nuovi allevatori**, anche attraverso una più stretta collaborazione tra allevatori





*“La biodiversità inizia in un
lontano passato e punta verso il
futuro”*

Frans Lanting

Si ringraziano:

Tutte le aziende che hanno partecipato alla prova

AIA (Associazione Italiana Allevatori)



ANABIC (Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne)



ASSONAPA (Associazione Nazionale della Pastorizia)



ANAM (Associazione Nazionale Allevatori Cavallo di razza Maremmana)



ANAS (Associazione Nazionale Allevatori Suini)



Grazie per l'attenzione